ABBONAMENTI: Italia e Colonie: 3 numeri settimanali: Anno 125 - Sem. 65 - Trim. [illegible] e 35 - Con ediz. al lunedì: Anno 145 - Sem. L. 75 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 - Sem. 110 - Trim. L. 60 - Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem. 125 - Trim. L. 65. Un numero cent. 60. Arretr. L. 1. Direz. Redaz. Amm.: via S. Francesco 18. Tel. 9-59. Spedizione in abb. postale.

# Il Popolo del Friuli

« COL DUCE E PER IL DUCE »

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
Anno di fondazione (Giornale di Udine) nel 1866

PUBBLICITÀ: Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 [illegible] Cronache [illegible] Necrologie [illegible] Lire 5 - Economici [illegible] UDINE via S. Francesco 18, telefono 9-59 - MILANO, via [illegible]

Udine - Via S. Francesco 18 - Anno XIV - N. 55

Mercoledì 7 marzo 1945 XXIII

# Inasprita lotta sui fronti europei

## L'attività combattiva si riaccende tra la Drava e il Danubio - Dura battaglia sugli scacchieri di Pomerania Curlandia Prussia orientale e dell'Appennino etrusco

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 6 marzo.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Tra la Drava e il Danubio si è riaccesa l'attività combattiva.

Nella Slovacchia le nostre truppe hanno bloccato in duri combattimenti difensivi nella zona a sud di Chemnitz attacchi dei bolscevichi condotti da sud.

Nella parte centrale del settore orientale si sono avuti soltanto nella zona di Lauban combattimenti di maggiore rilievo.

A nord-est della città le nostre truppe hanno ulteriormente ricacciato il nemico mantenendo il terreno conquistato in attacco malgrado i numerosi contrattacchi e distruggendo trenta carri armati nemici.

L'epicentro della grande battaglia in Pomerania si trova tra Stargard e Greifenberg. Gli attacchi di rilevanti forze corazzate sovietiche in direzione della baia di Stettino sono stati bloccati da reparti delle Waffen SS, a nord di Stargard, a nord-est di Golbeow e presso Flathe. Anche presso Kolberg e Belgard si sono sviluppati aspri combattimenti con le truppe d'attacco bolsceviche che premono contro la costa.

Un'Armata corazzata impiegata in Pomerania ha distrutto negli ultimi otto giorni trecento carri armati, 135 dei quali per mezzo delle armi da combattimento ravvicinato.

Nella Prussia occidentale il nemico ha continuato i suoi attacchi su largo fronte. Malgrado il notevole impiego di materiale i suoi successi sono stati limitati a lievi infiltrazion a nord-est di Rommelsburg ed a nord di Grosswollental.

L'incrollabile forza di resistenza delle nostre valorose truppe nella Prussia Orientale ha costretto ieri i bolscevichi ad iniziare una sosta nei combattimenti in seguito alle alte perdite subite in uomini e materiale.

Anche in Curlandia i tentativi di sfondamento dei sovietici a sud-est di Libau sono diminuiti di violenza e di decisione in seguito ai nostri successi difensivi.

A sud-est di Frauenburg i sovietici hanno continuato il loro attacco senza riuscire a realizzare una più profonda infiltrazione nel nostro campo principale.

Sul basso Reno le nostre truppe hanno respinto anche ieri gli attacchi anglo-canadesi nella zona di Xantes. Dal 2 al 5 marzo sono stati qui distrutti 203 carri armati nemici.

Dopo una lotta sanguinosa gli americani sono riusciti ad avanzare da sud-ovest e da sud verso Rheinberg mentre i loro attacchi contro Orsoy sono falliti.

Su tutto il fronte tra Düsseldorf e Euskirchen le nostre truppe sono impegnate in un'aspra difensiva contro rilevanti forze nemiche che hanno potuto avanzare in direzione del Reno.

Si combatte nei sobborghi occidentali di Colonia.

La maggioranza delle puntate americane tra l'Eifel Nevoso e la Mosella sono state respinte. Il nemico è riuscito ad effettuare una più profonda puntata di carri armati soltanto a nord-est di Kyllburg.

In contrattacco sono stati distrutti dodici carri armati.

I combattimenti di posizione presso Forbach e Stirning-Wendel continuano.

Nell'Appennino etrusco gli americani hanno esteso la loro pressione su tutto il settore tra Montese e Vergato. I loro attacchi sono stati bloccati dalle nuove posizioni sulle montagne.

Nel corso dei combattimenti svoltisi in febbraio in Croazia i banditi hanno perduto, secondo notizie finora pervenute, oltre settemila morti, 1300 prigionieri, 250 mitragliatrici e numeroso altro materiale di guerra in maggior parte di provenienza inglese. Azioni di rastrellamento effettuate da truppe tedesche e croate nella zona di Bihac sulla costa dalmata proseguono con buon successo.

Bombardieri americani hanno effettuato di giorno attacchi terroristici contro Chemnitz, Amburgo e Gelsenkirchen.

In seguito ad attacchi di formazioni di bombardieri americani e di velivoli a volo radente sono stati provocati danni e perdite soprattutto nel medio Reno.

Nella notte scorsa Chemnitz è stata nuovamente obiettivo di una grave attacco dei britannici che hanno pure sganciato bombe su città della Germania occidentale, meridionale e centrale.

Ad opera delle forze della difesa contraerea sono stati fatti precipitare trentadue apparecchi americani in maggioranza bombardieri quadrimotori.

Apparecchi tedeschi che si sono spinti su largo fronte nella zona delle isole britanniche, hanno conseguito, oltre all'abbattimento già comunicato di bombardieri terroristici britannici, ancora altri successi per mezzo di attacchi con bombe e con le armi di bordo contro obiettivi bellici industriali e impianti militari in località illuminate.

Londra è stata ulteriormente sottoposta al nostro fuoco di rappresaglia.

# La situazione

BERLINO, 6 marzo.

*In Curlandia i tentativi di sfondamento dei sovietici a sud-est di Libau sono falliti nel fuoco tedesco e gli attacchi sono scemati di violenza e d'intensità. Soltanto nel settore di Naugar, quaranta chilometri a nordovest di Stettino i sovietici sono riusciti ad operare due infiltrazioni, che però sono state molto ridotte.*

*L'attacco di due reggimenti sovietici contro Korberg è stato bloccato dal fuoco delle artiglierie a sud di Belgard. Combattimenti estremamente violenti infuriano contro parecchie divisioni sovietiche che hanno cercato di chiudere l'anello attorno alle truppe tedesche.*

*Tra Koesling e la Vistola inferiore i sovietici hanno pagato a caro prezzo alcuni limitati vantaggi territoriali senza riuscire però a scuotere il fronte germanico. Contro il presidio di Graudenz che da alcune settimane continua a difendersi con al massima energia i sovietici hanno attaccato con l'appoggio di un poderoso tiro di artiglierie allo scopo di eliminare questo pilastro tedesco che immobilizza parecchie delle loro unità.*

*Nei quartieri orientali della città dove non esiste più una sola casa piccoli reparti avanzati si difendono fino all'ultima cartuccia.*

*L'incrollabile resistenza delle valorose truppe germaniche che combattono nella Prussia Orientale ha costretto ieri i bolscevichi a sospendere i loro attacchi a causa delle alte perdite in uomini e materiale. Deboli puntate nella zona di Zinten sono fallite davanti alle posizioni germaniche. Nella Slovacchia truppe germaniche in tenace resistenza hanno arrestato gli attacchi bolscevichi dal sud nel settore meridionale di Schemnitz.*

*Nel settore centrale la situazione si è fatta fluida.*

*Essa vale per il settore del Reno ad occidente della linea Emerich Bonn dove la lotta negli ultimi giorni ha assunto sempre più l'aspetto di guerra di movimento, ma questa azione non ha potuto avere ancora sviluppo. Nessuna delle puntate corazzate avversarie è però riuscita a superare il Reno ed a penetrare nella regione orientale del fiume; nel qual caso ciò costituirebbe uno sfondamento in grande stile sul tipo di Avranches. Probabilmente esso non è stato ancora tentato per la tenace resistenza tedesca che ha costretto l'avversario a limitare i suoi obbiettivi operativi. Queste limitazioni comprendono: 1) La conquista di tutta la riva sinistra del Reno da Emering a Bonn. 2) il tentativo di accerchiare nel precampo tra il Reno e la Mosa le truppe tedesche ivi attestate. Questi obiettivi sono l'oggetto di sforzi disperati da parte di Montgomery e di Eisenhower. Da parte tedesca si sventano le manovre nemiche di accerchiamento mediante una difesa elastica e la costituzione di una serie di teste di ponte nella regione di Rosz e Düsseldorf in modo di ritardare l'attestarsi alleato sul fiume. Attorno a queste teste di ponte a Wesel infuria la battaglia.*

*Qui premono come sempre le forze della prima armata canadese della seconda britannica e della nona americana. Il generale Stimmson ha fatto difatti affluire diverse divisioni sull'ala destra in appoggio della prima armata canadese che ha raggiunto i sobborghi di Colonia. Più a sud l'armata di Hodges è impegnata in accaniti combattimenti nel settore ad occidente di Buechel-Euskirchen. Nella regione di Gemünd e di Schleiden i progressi di questa armata sono stati minimi. Nel complesso si può rilevare che l'avversario non è riuscito nel settore Bonn-Colonia a conseguire uno sfondamento tattico o ad accerchiare le truppe tedesche.*

*Essi sono stati costretti all'attacco frontale.*

## L'inaugurazione a Milano dell'Associazione italo-magiara

MILANO, 6 marzo.

A Milano si è inaugurata oggi la associazione italo-magiara con il discorso del Sottosegretario alla Cultura Popolare Cucco e dell'Ambasciatore ungherese Szabo.

Erano presenti tutte le autorità civili e militari nonchè una rappresentanza germanica.

## Una bella pagina del valore italiano

# Abbiamo incontrato i superstiti dell'Elba

(Corrispondenza della C.O.P.)

ZONA di O., marzo.

*Ho ritrovato i superstiti dell'Elba. Non a caso, non in depositi, ma ancora ai loro posti vicino ai cannoni, sempre in linea, come allora; un po' più indietro, in altre posizioni, ma sempre sulla costa in queste batterie formatesi nella valle padana alla fine del '43, vigilanti lungo tutto l'arco dell'Alto Tirreno.*

*Classi '24 e '25, gente che non aveva mai fatto la guerra, che non aveva mai vestito il grigioverde nella maggior parte. Dopo una breve preparazione rigorosissima che li temprò e li saldò insieme, furono scaglionati sulla costa nei sistemi di difesa dei camerati germanici: lunghi mesi di solitudine ed attesa, di attesa snervante ed ininterrotta. Occhi rivolti al mare giorno e notte, allarmi susseguentisi. Nell'estate la guerra s'avvicinò ai settori più meridionali e quelli dell'Elba ebbero il primo urto.*

*Ora questi ragazzi che ho ritrovato silenziosi e schivi nelle postazioni sul mare raccontano quella che è stata una bella pagina per gli uomini della Repubblica.*

*Gli artiglieri italiani erano inquadrati nella seconda e quarta batteria dell'isola. La seconda aveva la sua postazione in pianura che, smantellata dagli Ja-Bo a volo radente, fu dovuta abbandonare. Due pezzi superstiti furono mandati a Porto Longone, dove i loro serventi spararono fino all'ultimo colpo contro il nemico fino a quando non li fecero saltare.*

*La quarta batteria invece si trovava sopra una leggera sopraelevazione del terreno, dove per 36 ore tenne testa alle artiglierie navali del nemico sbarrando così l'ingresso di Porto Ferraio ed impedendo ai Degollisti di entrare nel porto. Gli artiglieri italiani in poco più di cento, circondati da due reggimenti di senegalesi, respinsero per ben sette volte gli attacchi delle truppe di colore. Per sette volte a testa bassa i senegalesi tentarono la conquista e per sette volte gli artiglieri italiani li respinsero. Alla fine la massa del nemico prevalse, ma essi furono sommersi senza arrendersi.*

*I superstiti, pochissimi superstiti, dopo infinite peripezie, raggiunsero la costa, le nostre linee e i nostri reparti. E non si dispersero: io li ho trovati ancora laggiù.*

A. Viziano

## Materiale perduto dai bolscevichi nel mese di febbraio

BERLINO, 6 marzo.

Sull'Oder tra Schwedet e Fuerstenberg, nonchè sul fronte della Pomerania e nella Prussia occidentale, unità dell'esercito, delle Waffen SS. e dell'Aviazione hanno distrutto nel mese di febbraio 334 carri armati sovietici, catturandone o immobilizzandone altri 167.

Una gran parte di questo successo deve venire attribuito ai singoli combattenti che hanno distrutto un gran numero di colossi d'acciaio sovietici col pugno corazzato e col terrore anticarro. Oltre a questi i bolscevichi hanno perduto negli stessi settori 1175 cannoni anticarro, 283 cannoni e 275 velivoli.

## Le operazioni sulle isole di Zolfo

TOKIO, 6 marzo.

Riguardo ai combattimenti sulle isole di Zolfo, il Quartier Generale Imperiale comunica che martedì la guarnigione nipponica ha continuato i combattimenti difensivi dalle sue posizioni in altura nella parte nord-orientale delle isole contro diverse infiltrazioni nemiche.

Il Quartier Generale aggiunge che dall'inizio delle operazioni di sbarco le perdite subite dal nemico in morti feriti ammontano a ventimila. I difensori nipponici hanno distrutto nello stesso periodo di tempo 250 carri armati.

## Dopo la fuga di Roatta

BERNA, 6 marzo.

All'udienza di stamane del processo Roatta, gli imputati sono stati accompagnati da agenti armati di fucili mitragliatori. Dopo l'arrivo dell'avvocato Manfredonia in difesa del colonnello Bertellino, ha preso la parola il primo difensore di Roatta avv. Santoro che si è affrettato a dire che la fuga del suo difeso non va messa in relazione al processo in corso.

L'«Afp» riferisce che il traditore si sarebbe rifugiato nel Vaticano. I giornali di sinistra accusano apertamente la massoneria e affermano che il governo è il vero responsabile della fuga.

La segreteria del partito comunista è stata nel frattempo convocata d'urgenza e dopo una tempestosa discussione si è addivenuti alla conclusione. Si chiede la destituzione del comandante dell'arma dei carabinieri e del capo della polizia. E' stata chiesta la formazione di una segreta commissione di inchiesta formata da tre ministri.

L'«Exchange Telegraph» afferma di avere appreso da fonte di solito bene informata, che il fuggiasco generale Roatta ha cercato asilo nella Città del Vaticano.

Egli sarebbe giunto colà a tarda mezzanotte e vi si sarebbe fermato.

Per illustrare la mentalità odierna di Roma, la «Reuter» segnala il seguente fatto significativo: tra il pubblico veramente scelto che era ammesso al processo contro il fuggiasco e capo di Stato Maggiore italiano Roatta, corrono voci che la fuga di Roatta è stata effettuata col consenso degli «alleati».

## Il "mea culpa„ brasiliano

# Scuro pessimismo a Rio sulle conseguenze della guerra

LISBONA, 6 marzo.

Il New York Times riferisce da Rio de Janeiro che nel Brasile hanno suscitato molto interesse e vivaci commenti le dichiarazioni fatte dal Presidente Vargas a proposito della sua contrarietà a servirsi per l'avvenire delle alte tariffe protettive e delle barriere doganali. Vargas — prosegue il giornale — si è detto fermamente convinto che il Brasile debba svolgere attività sia agricola che industriale, su basi di concorrenza con le merci estere, senza il beneficio che può venirgli dalla applicazione di alte tariffe protettive.

Le dichiarazioni di Vargas vengono generalmente interpretate nel senso che dopo la guerra il Brasile parteciperà a trattati commerciali multipli.

L'atteggiamento liberista del Presidente della Repubblica Brasiliana non è accolto con lo stesso entusiasmo in tutti gli ambienti commerciali, industriali ed agricoli. Il massimo periodico degli agricoltori ha obiettato che «non bastano le dichiarazioni [illegible] brasiliane a risolvere, ad esempio, il problema del caffè perchè si intende che in questo settore il Brasile non può non essere liberista, trattandosi di collocare sul mercato mondiale il massimo possibile della produzione. E come per il caffè così può dirsi per vari altri generi di esportazione, come il cacao, lo zucchero, il mate, il tabacco, gli agrumi, di cui — dice il periodico secondo quanto riferisce l'Agenzia Infor — il Brasile è forte esportatore.

«Ma, soggiunge sempre quel settimanale, queste merci non sono veramente di prima necessità giacchè abbiamo visto che alcuni dei troppi nostri mercati di sbocco, come quelli Europei si sono chiusi volontariamente alle nostre importazioni senza pregiudizio per i loro traffici e la loro prosperità.

«E' vero — continua l'articolista — che noi produciamo ed abbiamo possibilità di esportare anche altre merci e queste di carattere indispensabile come i cereali, i cuoi, le carni in conserva, il cotone, il caucciù, ecc.; ma trattandosi di economia liberista, questa non può essere ristretta al nostro Paese e dovrebbe essere allargata a tutti i Paesi produttori, europei e quelli che propensi a consumare le nostre merci producono merci e mercati di cui noi abbiamo necessità; anzi sarà necessità per noi di esportare le nostre eccedenze nei settori sopra ricordati.

«Di conseguenza, per giudicare del reale valore e della portata delle dichiarazioni programmatiche del Presidente Vargas, bisognerebbe essere certi di due cose: prima di tutto di un accordo a parità di condizioni tra i Paesi esportatori delle stesse merci, per una attribuzione proporzionale nella divisione delle zone di influenza e dei mercati. Ciò che non sembra facile, poichè è noto, ad esempio, che Washington ha recentemente firmato un accordo che unisce Argentina, Canadà, Australia e Stati Uniti per un'azione comune nella esportazione dei cereali. Da tale accordo noi siamo praticamente esclusi. Se vorremo esportare i nostri cereali, dovremo sostenere la concorrenza con questo formidabile trust; e, di più, anche con l'eventuale dumping russo, visto che la Russia — forte produttrice ed esportatrice di cereali — non fa parte del gruppo patrocinato dal Presidente Roosevelt. E' evidente che anche in altri settori di produzione si stanno combinando associazioni del genere: tabacco, zucchero, cotone, sono attualmente oggetto di [illegible] da parte dei nostri alleati nord-americani; ma noi non ne sappiamo nulla ufficialmente e verrà il giorno in cui saremo posti di fronte al fatto compiuto. Del resto, si sa che le grandiose imprese di bonifica già in attuazione e quelle in programma negli Stati Uniti prevedono l'intensificazione di vastissime colture di questi prodotti nel Tennessee, nel Mississipì ed in altre zone. [illegible] concorrenza formidabile: come potremo farvi fronte?

«Secondariamente, noi non possiamo dimenticare che è grazie alla politica autarchica seguita anteguerra dal dottor Vargas che è stato possibile dar vita nel nostro Paese a parecchie industrie le cui produzioni oggi ci sostituiscono quelle che un tempo noi importavamo dall'estero con largo impiego di divise pregiate. In conclusione abbiamo fatto dell'autarchia in quei settori dei manufatti nei quali non eravamo stati in grado di organizzarci dall'inizio del secolo, mentre tutti i Paesi civili andavano a gara nel creare e nello sviluppare l'impiego della macchina. Però siccome siamo un Paese largamente dotato di risorse naturali, in periodo di pace potevamo godere di una grande prosperità, esportando largamente i nostri prodotti tipici e risolvendo in casa nostra almeno certe necessità per le quali eravamo [illegible] tributari all'estero.

«Il nostro dovrebbe essere dunque un liberalismo economico sui «generis»; ma non è detto che i grandi «alleati» pensino di concederci l'applicazione di un così tipico e — meglio — originale concetto liberale, che non potrebbe necessariamente quadrare con i loro interessi. In questo noi ci troveremo, quindi, alla fine del conflitto, dinanzi a problemi ben differentemente gravi di quelli che [illegible], quando eravamo amici di tutti e [illegible] nei Paesi dell'Europa che rappresentavano per noi ottimi mercati. Finita [illegible] il bisogno di molti prodotti sarà avvertito dai nostri nemici di oggi e questi dovranno accingersi a comperare. Ma essi saranno costretti a comperare dai Paesi che, come gli Stati Uniti, forniranno loro dei prestiti, e quindi saranno gli Stati Uniti a servirsi per primi e a concedere le preferenze per le forniture cui non saranno direttamente in grado di far fronte ai loro preferiti in cambio, ben s'intende, di altri vantaggi. In ogni caso, noi siamo d'avviso che date le distruzioni operate dalla guerra e la necessità per quei popoli di soddisfare prima di tutto i più elementari bisogni, molti consumatori rinunceranno ai generi di cui principalmente siamo produttori come il caffè, il tabacco, il cacao e quindi le nostre esportazioni avranno solo una leggera ripresa.

«Può darsi dunque che anche una vittoria «alleata» non ripari i nostri non piccoli sacrifici e non costituisca, come molti sperano, la soluzione della nostra crisi di sovrapproduzione. Comunque bisogna aver fiducia nell'avvenire».

## Il Papa celebrerà le funzioni pasquali

LISBONA, [illegible] marzo.

Pio XII celebrerà il 18 marzo, Domenica di Passione, la Messa Pontificale nella Chiesa di San Pietro.

La salute del Santo Padre si è normalizzata. Il Pontefice ha ripreso la consuetudine della passeggiata nei giardini Vaticani. La malattia è stata superata senza ricadute.

# CRONACA DI UDINE

## Sono passati i "liberatori,,

# L'incursione terroristica di ieri sera

## Ospedali chiese e asili colpiti

*Ieri sera la nostra città è stata oggetto di un altro bombardamento terroristico.*

*Formazioni nemiche si sono susseguite nel cielo di Udine sganciando numerose bombe dirompenti e incendiarie e una ingente quantità di spezzoni.*

*Sono stati duramente colpiti sia il centro che la periferia e con particolare accanimento l'opera assassina dei banditi dell'aria si è rivolta verso istituzioni pie e religiose.*

*L'artistica chiesa di San Francesco è stata nuovamente e gravemente provata: di essa rimangono in piedi soltanto i muri esterni; il Duomo ha subito gravi danni nel coro e nell'altare maggiore; la chiesa di Santo Spirito, l'annesso convento delle Ancelle della Carità con il ritrovo delle giovani hanno riportato danni ingenti. Nuovamente danneggiato è l'Istituto Magistrale Arcivescovile. Varie bombe sono cadute sull'Ospedale Civile, colpendo il reparto chirurgia, ove fortunatamente sono rimasti feriti soltanto una suora e qualche degente. Sono stati pure colpiti gli ospedali di Santa Maria della Misericordia e di via Pracchiuso. L'Asilo «Marco Volpe» è andato completamente distrutto. Intenso lancio di bombe è stato fatto persino sul Cimitero.*

*Zone centralissime e senza alcun riferimento militare, come le vie Vittorio Veneto, di Prampero, Savorgnana, Calzolai, recano i tragici segni del passaggio dei «liberatori».*

*Le conseguenze alle persone sono minime perchè i cittadini hanno fatto in tempo ad affollare i rifugi o comunque a porsi in salvo.*

*L'U.N.P.A. ed i vari servizi di soccorso hanno funzionato con lodevole prontezza, compatibilmente con la molteplicità dei sinistri. I Vigili del fuoco, aiutati fraternamente da quelli di Gorizia, Cividale, Palmanova e Cervignano, e dagli avieri tedeschi, hanno dovuto svolgere un faticoso e arduo lavoro, poichè gli incendi, causati dagli spezzoni e dalle bombe incendiarie, sono divampati a lungo in varii punti della città. Molto encomiabile è stato pure il contegno di alcuni cittadini che si sono adoperati per mettere in salvo la mobilia e gli oggetti trasportabili delle case in preda alle fiamme.*

*Le autorità si sono portate prontamente nelle località colpite, sostando tra la popolazione che — ancora una volta solidale nel dolore — aveva parole di esecrazione per il nuovo nefando crimine degli aviatori nemici.*

## Annonaria

### Distribuzione di grassi suini

*La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che continua per il capoluogo la distribuzione dei grassi suini a turno fra le macellerie e le norcinerie.*

*La grammatura fissata pro capite è di gr. 220 per le razioni normali e gr. 100 per i supplementi.*

*Per il prelievo del prodotto valgono i primi due tagliandi della carta annonaria, unica relativa ai grassi di suini e per i supplementi il tagliando relativo al giorno 28 del mese di febbraio delle carte supplementari del pane.*

*Le macellerie [illegible] quali si svolgerà la vendita al pubblico dell'attuale turno di distribuzione, sono le seguenti: Settimio Zabai; Lucia Tosolini, Italico Sguazzero; Guerrino Rumignani; Secondo Rizzi; Antonio Rigo; Enore Ovan; Giovanni Greatti; Carlo Iannis. Ettore Livoni; Gio. Batta Manganotti e Carmelo Zanzero per la clientela della macelleria Vida, via Paolo Sarpi 12.*

*Ad integrazione della razione di grassi suini verrà in seguito effettuata una distribuzione di lardo in ragione di gr. 60 pro capite, la cui vendita avrà luogo presso i dettaglianti.*

*Si avvertono i consumatori che i grassi suini carnosi dovranno essere consumati previa bollitura.*

### Distribuzione di frattaglie bovine

*La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che nel giorno 9 corrente presso la macelleria Guerrino Rumignani saranno poste in vendita frattaglie bovine nella grammatura indicata nel cartello esposto nella macelleria stessa.*

*Il prelievo da parte dei consumatori prenotati nella macelleria sopraindicata si effettuerà col tagliando n. 135 della carta annonaria per generi alimentari vari di IX emissione.*

*Nella mattinata del giorno 10 corrente (entro le ore 10) i macellai comunicheranno al Co. Pro. Ma. il quantitativo di frattaglie residuato. Coloro che non ottempereranno alla presente disposizione saranno esclusi dalle prossime assegnazioni.*

*I tagliandi dovranno essere versati sugli appositi moduli nella mattinata del giorno 11.*

*Il prezzo delle frattaglie è quello stabilito per le varie qualità nel listino prezzi n. 1 in vigore dal 1. gennaio ultimo scorso aumentato per ogni tipo di frattaglia di L. 0.90 il chilogramma.*

## Solidarietà civica

### La nostra sottoscrizione pro sinistrati

*Diamo un nuovo elenco di offerte pro sinistrati raccolte a mezzo del nostro giornale.*

Bianca e Renato Migliorini (per onorare la memoria di Ida Filaferro Feruglio) L. 100; le sorelle Luigia Moro e Solidea ved. Giuliani (in sostituzione del canone di affitto di gennaio e febbraio per le stanze che la nobile famiglia del prof. Ettore de Biasi ha messo gentilmente a loro disposizione gratuitamente), L. 200; Mario Blasich per lo stesso motivo, 100; Ausiliario Capo-nucleo Ate Tajariol, 200; rag. Silvio Turisini (per onorare la memoria di Benedetto Beltrame), L. 300.

## Avviso

Chiunque entra in zone militari così pure chi incendia o danneggia oppure allontana del materiale mimetizzato sarà punito per sabotaggio.

Il Comandante della Piazza

## Il termine del coprifuoco anticipato alle ore 5

La Prefettura comunica:

Per la città di Udine l'Autorità tedesca ha fissato, con decorrenza dal giorno 8 marzo 1945 XXIII il termine del coprifuoco alle ore 5.

Rimane invariato l'inizio già fissato alle ore 22.

## Invito ai sinistrati trasferiti d'abitazione

*Il Municipio comunica:*

Tutti i cittadini già abitanti nelle località colpite dalle incursioni aeree e che si sono trasferiti in altre zone della città o delle frazioni, sono pregati di voler inviare subito per iscritto, il loro nuovo indirizzo all'*Ufficio annonario comunale — Loggia del Lionello* — indicando inoltre la via e numero dove abitavano prima dello sfollamento.

Analoga comunicazione sono invitati a trasmettere coloro che hanno sfollato nei *Comuni della provincia.*

## Notiziario scolastico

### L'orario delle lezioni al Liceo Classico

Col giorno 12 corrente le lezioni presso il Liceo Classico Governativo «Jacopo Stellini» si svolgeranno dalle ore 14.30 alle 17.30. Si invitano gli alunni a prendere visione delle nuove disposizioni riguardanti gli allarmi aerei.

## Beneficenza

a mezzo de "il Popolo del Friuli,,

*All'E. C. A.* - Per onorare la memoria di Giovanni Raiser: ditta C. Burghart, L. 100. Per onorare la memoria di Benedetto Beltrame: Maria Siron, L. 100. Per onorare la memoria di Italico Pirro Francescato da Buia: Luigi Spezzotti, L. 300.

*Al Rifugio Bearzi.* - Per onorare la memoria di Benedetto Beltrame: famiglia Giovanni Gemolotto, L. 50; famiglia Accordini, 100.

*Alle Orfanelle di via Rivis.* - Per onorare la memoria di Francesco Driussi: famiglia Ponte, L. 50. Per onorare la memoria di Lidia de Biasi nel sesto anniversario della morte: Anna Bosco, L. 50. Per onorare la memoria di Luigi Facci: famiglia Feruglio, L. 50. Per onorare la memoria di Benedetto Beltrame: famiglia Tonutti, L. 100; famiglia Romanut, 50. Per onorare la memoria della signora Gaspardis Frittaion: famiglia Romanut, L. 50.

*All'Unione Ciechi.* - Per onorare la memoria di Ida Filaferro Feruglio: famiglia Masieri, L. 100.

*Al Rifugio Bambin Gesù.* - Per onorare la memoria del marito G. B. Pittini: Paola Pittini, L. 500. Per onorare la memoria di Benedetto Beltrame: famiglia Silvio Del Torre, L. 100.

*Alla Casa Invalidità e Vecchiaia.* - Per onorare la memoria di Dino Selva: Emidio Galanda, L. 50.

*Al Tempio Ossario.* - Per onorare la memoria di Francesco Driussi: famiglia Ponte, L. 50.

## Cronaca mesta

### Chierico P. L. Ellero

Vivo rimpianto ha destato a Tricesimo la scomparsa, all'età di 22 anni, del chierico Pier Luigi Ellero, date le sue doti di intelligenza, di bontà, di amore allo studio.

Coloro che intimamente lo conobbero, rilevano che il compianto giovane rassomigliava assai da vicino, per le sue qualità elevate, al sempre rimpianto suo prozio, il tricesimano mons. prof. Giuseppe Ellero, vanto della letteratura nostra.

---

Il giorno 6 corr. alle ore 1,30 munito dei conforti religiosi si è spento

**Renzo Nicolini**

di anni 21

A tumulazione avvenuta con vivo dolore ne danno il triste annuncio la MAMMA, il PAPA', i FRATELLI e PARENTI.

Si ringraziano tutti coloro che vorranno onorare la memoria del caro Scomparso.

Udine, 8 marzo 1945.

---

Il giorno 3 corrente, munita dei conforti religiosi, si è spenta serenamente

**Teresa Marchiol ved. D'Ambrogio**

A tumulazione avvenuta, lo partecipano con dolore, la nuora ESTER FERUGLIO, la nipote DORINA con il marito ALBINO BULLIA, ELDA ed il piccolo PIER ROMANO che l'Estinta tanto amava.

A tutti i buoni che hanno voluto in varie guise onorarne la memoria, vivi ringraziamenti.

Udine, 7 febbraio 1945.

---

**RINGRAZIAMENTO**

La Famiglia BELTRAME nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia tutti coloro che hanno voluto comunque onorare la memoria del caro e indimenticabile

**Benedetto**

Ringrazia altresì il prof. Vanisco ed il dott. Minciotti, il personale dell'Ospedale Civile e le Suore infermiere di Sant'Eusebio per l'affettuosa assistenza prestatagli nei Suoi ultimi giorni. Un ringraziamento particolare rivolge al dott. Carnielli junior per l'amichevole ed intelligente assistenza quotidiana prestatagli per molti mesi.

Udine, 7 marzo 1945.

## BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Udine

7 marzo 1945

| | |
|---|---|
| NATI | 2 |
| MORTI | 4 |
| MATRIMONI | 0 |

**NASCITE**

Copiz Maria (II nato) di Bruno e di Cavina Bruna; Petrosini Elisabetta (II nato) di Francesco e di Mattiuzzo Berta.

Cengarle Annamaria (III nato) di Virginio e di Croatto Maria; Tullio Bruno (IV nato) di Primo e di Pigani Elisabetta; Sabbadini Luigino (I nato) di Pietro e di Sant Ada; Fusciani Annamaria (I nato) di Guerrino e di Sant Ancilla; Cleri Vittorio (II nato) di Pietro e di Serafini Caterina; Finocchio Maria (I nato) di Sante e di Porro Giuseppina; Lauzzana Adriana (II nato) di Gino e di Vella Cattini.

**MORTI**

Vecchiutti Galdino fu Gio. Batta di anni 34 muratore; Lenarduzzi Quinto di Alise di anni 21 bracciante; Nicolini Renzo di Pietro di anni 20 studente; Zuttino Rosa ved. Menossi fu Francesco pensionata.

## IL GIORNO

Giovedì 8 marzo (67-289)
S. Giovanni di Dio

**FARMACIE DI TURNO**

Oggi, domani e sabato presteranno servizio di turno le farmacie Comessatti, via Mazzini; Pandolfi, via Cavour. Servizio notturno farmacia Beltrame, piazza Cavalleria.

**COPRIFUOCO**

Inizia ore 22; termina ore 5.

**OSCURAMENTO**

Inizia ore 18.45; termina ore 6.15.

---

Gli allevatori che hanno interesse per la castrazione del loro animali ecc. per chiamate potranno rivolgersi alla rivendita giornali, piazzale Chiavris, Udine.

FEDERICO VALENTINIS
*Direttore responsabile*

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

---

**RINGRAZIAMENTO**

La famiglia RIZZI VITTORIO commossa per l'attestazione dimostrata nella dolorosa perdita del loro amato

**RENZO**

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno contribuito a lenire il loro inconsolabile dolore.

Il giorno 10 (sabato) nella Chiesa del SS. Redentore alle ore 7 verrà celebrata una Messa in suffragio dell'Estinto.

Udine, li 7 marzo 1945.

---

**RINGRAZIAMENTO**

La famiglia DRIUSSI GIUSEPPE a tumulazione avvenuta partecipa straziata la tragica fine del suo amato

**Francesco**

e ringrazia sentitamente tutti i buoni che in qualsiasi modo presero parte al suo dolore.

Udine, 7 marzo 1945.

---

**RINGRAZIAMENTO**

La famiglia DI VIRGILIO ANTONIO sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato ai funerali della compianta

**Maria Perricone**

e onorato in vario modo la sua memoria.

Udine, 7 marzo 1945.



---

È sorriso per la prima volta alla vita

*Daniele*

di Luigina e Bruno Mesaroto.

S. Daniele-Udine, 6 marzo 1945

## SPETTACOLI

### CINEMATOGRAFI

OBERON: LA MOGLIE, con Jenni Jugo - Ore 14.
GARIBALDI: LA CASA DEL PECCATO, con A. Valli - Ore 14.
PUCCINI: LA VERGINE CIECA, con Vivianne Romance - Ore 14.
IMPERO: LOTTE NELL'OMBRA, con F. Bertone - Ore 14.
FRIULI: TU ED IO, con E. Gorici. Ore 17.30.



## Annunci economici